Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Claudio Trada

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Marianna Aloisio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Un esemplare della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n.69

Greggio, li 22 gennaio 2014

IL MESSO COMUNALE
Giovanni Tamborelli

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Greggio,

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo in data 7 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Marianna Aloisio

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Greggio. Responsabile Procedimento: TAMBORELLI GIOVANNI (D.Lgs. n.39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

COMUNE DI GREGGIO
PROVINCIA DI VERCELLI

DELIBERAZIONE N. 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI GREGGIO. APPROVAZIONE.

L' anno duemilaquattordici addì sette del mese di gennaio alle ore 20,00 nella Sala delle adunanze.
Previa l' osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All' appello risultano i signori :

		PRESENTI	ASSENTI
1	TRADA CLAUDIO	SI	
2	RIGOLONE GIANFRANCO	SI	
3	SAVIO DANIELE	SI	
4	PAVAN SIMONE		SI
		3	1

Assiste all' adunanza il Segretario Comunale sottoscritto il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Claudio Trada assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell' oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Greggio. Approvazione.

IL SINDACO

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, Regolamento recante *"Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"*, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D. L.vo 08/04/2013, n. 39, recante: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D. L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m. e i., con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 107 e 109;

VISTO il D. L.vo 27/10/2009, n. 150 e s.m. e i.;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RICHIAMATA l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190, siglata in data 24 luglio 2013;

RICHIAMATI i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CIVIT n. 72/2013;

RICHIAMATE le Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n.165/2001), approvate con delibera CIVIT n. 75/2013;

ATTESO che il comma 5 dell'art. 54 del citato D. L.vo n. 165/2001, stabilisce che ciascuna amministrazione definisce il proprio codice "*con procedura aperta alla partecipazione"*;

CONSIDERATO che le linee guida approvate dalla CIVIT prevedono che:
− il coinvolgimento dovrà riguardare: le organizzazioni sindacali rappresentative presenti nell'amministrazione, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione;
− l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul proprio sito di una prima bozza di codice, con invito a presentare osservazioni entro un congruo termine;
- sulla bozza finale deve essere raccolto il parere dell'O.I.V. ovvero del Nucleo di Valutazione;

ATTESO che il comma 5 dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, stabilisce che ciascuna amministrazione definisce il proprio codice "*con procedura aperta alla partecipazione"*;

RICHIAMATO la propria deliberazione n. 80 del 17/12/2013 di adozione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Greggio, con il quale si è stabilito di procedere alla pubblicazione del Codice medesimo per 10 giorni sul sito web istituzionale, unitamente ad un avviso che permette ai soggetti legittimati di presentare ossrevazioni e proposte di integrazione e modifica;

DATO ATTO che:
- nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni;
- il Comune di Greggio non ha tutt'oggi provveduto a nominare il Nucleo di Valutazione e che, pertanto, si procederà a inviare al Nucleo stesso il Codice succitato, non appena individuato e nominato;

PRESO ATTO dell'allegata relazione illustrativa del codice di comportamento del personale del Comune di Greggio;

ESAMINATA la bozza finale del Codice di comportamento composto da 18 articoli, come adottata con decreto sindacale n. del;

IL SEGRETARIO COMUNALE ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e delle disposizioni previste dal Regolamento sui controlli interni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott.ssa Marianna Aloisio*

PROPONE

1. di approvare il Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché l'allegata relazione illustrativa;
2. di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
3. di demandare ai responsabili dei settori, ciascuno per il personale assegnato, la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso;
4. di dare atto che successivamente all'approvazione da parte di questo Organo del Codice di comportamento integrativo, il codice stesso, unitamente alla relazione illustrativa, sarà pubblicato sul sito web del Comune, nell'apposita sezione ed inviato il link della pagina pubblicata all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190 e della comunicazione dell'ANAC del 25.11.2013;
5. di dare atto, altresì, che il responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Greggio nella persona del Segretario Comunale, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n. 267/00 dal Segretario comunale;

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché l'allegata relazione illustrativa;
2. di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
3. di demandare ai responsabili dei settori, ciascuno per il personale assegnato, la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso;
4. di dare atto che successivamente all'approvazione da parte di questo Organo del Codice di comportamento integrativo, il codice stesso, unitamente alla relazione illustrativa, sarà pubblicato sul sito web del Comune, nell'apposita sezione ed inviato il link della pagina pubblicata all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190 e della comunicazione dell'ANAC del 25.11.2013;
5. di dare atto, altresì, che il responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Greggio nella persona del Segretario Comunale, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Allegato alla deliberazione G.C. n.1 del 7.1.2014

COMUNE DI GREGGIO

PROVINCIA DI VERCELLI

Piazza XXVII Aprile n.1 - C.A.P. 13030 – 0161. 730123 FAX 0161. 720991
www.comune.greggio.vc.it E-MAIL greggio@cert.ruparpiemonte.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI GREGGIO

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Greggio è definito ai sensi dell'art. 54 comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2 del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione.

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in n. 18 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale

Si definiscono i principi generali, il rinvio alla legge ed al Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013); si specifica il collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e si individuano le sanzioni da applicare, qualora vengano violate le disposizioni del Codice,

Art. 2 – Ambito di applicazione

Si definisce la sfera dei destinatari del Codice e si specifica che negli atti di incarico e nei contratti di acquisizione delle collaborazioni e delle consulenze sono inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice oltre che dal D.P.R. n. 62/2013.

Si stabilisce, infine, che Le società a partecipazione comunale totale o di controllo, diretta o indiretta, nonché ciascun organismo, comunque denominato, costituito dal Comune di Greggio per la gestione/erogazione di servizi pubblici ovvero per l'esercizio di attività di pubblico interesse, aderiscono ai principi e alle norme di comportamento di cui al Codice ed ai successivi aggiornamenti.

Art. 3 – Principi generali

Si enunciano i principi generali a cui deve essere improntata la condotta dei dipendenti del Comune di Greggio, in base ai principi esplicitati nell'art. 3 del D.P.R. n. 62/2013

Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità

Si stabilisce il divieto di chiedere, sollecitare e accettare regali o altre utitlità anche di modico valore, salvo quelli effettuati occasionalmente nell'ambito di ricorrenze (es. Natale, Pasqua), relazioni di cortesia o consuetudini internazionali
Si specifica che per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro annui, anche sotto forma di sconto.
Si evidenzia che Il dipendente non può accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'area o ufficio di appartenenza.
Viene disciplinata la destinazione dei regali e delle utilità, comunque, ricevute.

Art. 5 - Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni
Sono stabiliti gli ambiti di interesse che possono interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio.
E' previsto che il dipendente deve effettuare, utilizzando un modello allegato al codice di comportamento, le comunicazioni relative alla adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di ineteresse possono interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse
Si disciplina la modalità di comunicazione da parte del dipendente su tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni.
Si evidenzia, inoltre, che il dipendente è tenuto ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Art. 7 - Obbligo di astensione
Si specificano i casi di astensione del dipendente e la procedimentalizzazione della comunicazione dell'astensione stessa.

Art. 8 - Prevenzione della corruzione
Si effettua un rinvio alle disposizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Si stabilisce una collaborazione del dipendente con il Responsabile della prevenzione della corruzione segnalando eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.
Si stabiliscono le modalità per effettuare le segnalazioni degli illeciti citati.

Art. 9 – Trasparenza e tracciabilità
Si specificano gli adempimenti relativi alla trasparenza che deve esplicare il dipendente.
Si rinvia al contenuto del Piano triennale della Trasparenza ed Integrità.
Art. 10 - Comportamento nei rapporti privati
Si vieta al dipendente, nei rapporti privati, di sfruttare la posizione che ricopre nell'Amministrazione per ottenere utilità che non gli spettano.

Art. 11 – Comportamento in servizio
Si specificano i comportamenti che il dipendente deve assumere nello svolvigemnto delle sue funzioni.

Art. 12 – Rapporti con il pubblico
Si sono contemplate le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, individuando alcuni doveri di contegno che sul piano formale contribuiscono ad instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo, basato sulla fiducia e il rispetto.

Art. 13 – Disposizioni particolari per i Responsabili dei Settori
Si introducono norme specifiche per i Responsabili di settore titolari di posizioni organizzative.

Dopo aver ribadito il dovere di diligenza cui deve improntata la condotta del Responsabile, si stabilisce che questi, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'Amministrazione, utilizzando il modello allegato al presente Codice le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il Responsabile di settore/Responsabile di Area fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge. Tali informazioni saranno aggiornate periodicamente e ad ogni mutamento sopravvenuto.
È previsto che il Responsabile ha l'obbligo di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi di lavoro da parte dei propri dipendenti, anche al fine di evitare pratiche non consentite di "doppio lavoro".

Art. 14 – Contratti e altri atti negoziali
Si specificano i casi in cui il dipendente deve astenersi dal concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione.

Art. 15 – Vigilanza, controllo e attività formative
Sono indicati i soggetti e l'organismo preoposto alla vigilanza.
Si specifica il ruolo del Nucleo di valutazione e dell'Ufficio procedimenti disciplinari.
E' stato previsto che il Responsabile della prevenzione della corruzione curi la diffusione della conoscenza del codice, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione dei risultati del monitoraggio.

Art. 16 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice.
Si rinvia alle norme previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.
Si ricorda che la violazione delle disposizioni del codice comporta, oltre alla responsabilità penale, civile, amministrativa contabile, la responsabilità disciplinare, che deve essere accertata con le garanzie del procedimento disciplinare. Pee le sanzioni disciplinari viene effettuato un rinvio all'art. 16 del D.P.R. n. 62 del 2013.

Art. 17 - Disposizioni particolari e norme di rinvio
Si precisa che il Codice sarà aggiornato periodicamente, anche in base agli aggiornamenti annuali del Piano della prevenzione della corruzione. Per quanto non previsto dal codice si rinvia alle norme e regolamenti vigenti in materia.

Art. 18 - Entrata in vigore
Si stabilisce che il Codice entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta di approvazione.

La procedura di approvazione
Riguardo alla procedura di approvazione del Codice, si è tenuto conto delle indicazioni previste nell'art. 1, comma 2 del D.P.R. n. 62/2013, in cui si stabilisce che i Codici di comportamento sono adottati dalle singole Amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001.
In particolare, la Giunta comunale, con deliberazione n. 80 del 17/12/2013 esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la bozza del Codice di comportamento del Comune di Greggio, proposto dal Segretario comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione.
Inoltre, al fine di coinvolgere tutti i fruitori dei servizi, si è proceduto a pubblicare sul sito istituzione dell'Ente un avviso pubblico "PROCEDURA APERTA PER L'ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI". Tale avviso, con allegato il modulo per le osservazioni e la bozza del Codice, è rimasto in pubblicazione per 10 giorni ed era rivolto a: le organizzazioni sindacali rappresentative presenti nell'amministrazione, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, le

associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione.
Il Codice, unitamente alla relazione illustrativa, successivamente alla definitiva approvazione della Giunta comunale sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione e inviato all'Autorità Nazionale Anticorruzione, così come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. d) della L. n. 190/2012.

Greggio, 7 gennaio 2014

Il Segretario comunale/Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott.ssa Marianna Aloisio